

Comune di Dorgali



REGOLAMENTO **BILANCIO PARTECIPATIVO**

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/01/2021

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il Comune di Dorgali riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale come un valore irrinunciabile; favorisce la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative, promuovendo istituti di c.d. cittadinanza attiva.
2. Il Bilancio Partecipativo, oggetto del presente Regolamento, si propone come strumento innovativo, di stimolo per la partecipazione dei cittadini alla vita politica e amministrativa del proprio territorio, nonché come occasione di scambio e apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, poiché riconosce la possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte, sulle scelte istituzionali e da la possibilità all'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente e condiviso le scelte politiche.
3. In attuazione dell'art. 36 del nuovo Statuto Comunale, approvato con delibera n.2 del 15/01/2020, il presente Regolamento disciplina le diverse fasi della procedura denominata "Bilancio partecipativo", definendo criteri e modalità di ammissibilità di proposte, idee e progetti da realizzare utilizzando una quota parte del bilancio comunale.

Art. 2 – Aree tematiche e risorse (c.d. budget)

1. Annualmente, prima dell'approvazione dello schema di bilancio, la Giunta Comunale stabilisce, con apposita delibera:
 - a) le aree tematiche sulle quali i cittadini potranno presentare le proprie proposte;
 - b) il termine finale per la loro presentazione;
 - c) il budget destinato al procedimento di Bilancio partecipativo.
2. Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:
 - Ambiente e territorio, ecologia e aree verdi;
 - Sviluppo economico e turismo;
 - Politiche giovanili;
 - Attività sociali, scolastiche ed educative;
 - Attività culturali, sportive e ricreative; - Lavori Pubblici, viabilità e mobilità.
3. Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base di modalità contenute nel presente Regolamento. Il budget da sottoporre alla procedura partecipata è iscritto a bilancio preventivo come fondo per il bilancio partecipativo. Detto budget potrà essere destinato sia a spese correnti (ad esempio acquisto di libri, materiali per le scuole, giochi per asili e scuole, generi alimentari per persone bisognose, organizzazioni eventi culturali, manifestazioni sportive e culturali, servizi scolastici, servizi per la sicurezza, manutenzioni ordinarie di parchi e giardini, etc.), sia a spese per investimenti (ad esempio arredi parchi da gioco, manutenzioni straordinarie di edifici comunali, impianti sportivi, arredo urbano, manutenzione edifici scolastici, interventi sui beni culturali, acquisto mobili e attrezzature, etc.).

4. L'Area Finanziaria cura il procedimento partecipativo di cui al presente Regolamento. Entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione della delibera di cui al comma 1, il RUP pubblica su apposita sezione del sito web istituzionale il relativo avviso pubblico e la scheda di partecipazione, predisposta sulla base dello schema allegato al presente Regolamento. Nella medesima sezione, sempre a cura del RUP, sarà reso disponibile l'elenco degli interventi già finanziati dal Comune per il triennio di riferimento, in modo da evitare la presentazione di proposte su interventi già finanziati dall'Amministrazione e di prossima realizzazione.
5. In corso d'esercizio, la Giunta Comunale potrà proporre al Consiglio modifiche del budget per il Bilancio partecipativo, che saranno assunte con delibera di variazione al bilancio.
6. Per salvaguardare gli equilibri di bilancio e la tenuta finanziaria complessiva dell'Ente sono escluse tutte le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche individuate o che si andranno ad individuare, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio pluriennale.

Art. 3 – Partecipanti

1. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto 16 anni, che potranno partecipare in forma singola o associata. Possono partecipare anche le associazioni, i comitati e, in generale, tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che hanno sede legale od operativa nel territorio comunale.
2. Sono esclusi:
 - coloro che ricoprono incarichi di natura politica di qualsivoglia tipo sul territorio nazionale, sia in assemblee elettive sia in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
 - chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica; - i dipendenti del Comune.

Art. 4 – Fasi e modalità di partecipazione

1. Il bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase: l'informazione

Il Comune di Dorgali renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo partecipativo, nonché la modulistica e ogni altra informazione utile, mediante la pubblicazione di idoneo avviso pubblico nella sezione dedicata del sito web istituzionale. L'Amministrazione comunale valuterà, inoltre, eventuali ulteriori modalità di promozione, allo scopo di garantire la più ampia diffusione dell'informazione.

L'avviso pubblico dovrà contenere:

- il budget a disposizione, come deliberato ai sensi dell'art. 2;
- l'individuazione dei partecipanti ammessi e di quelli esclusi (dovrà quindi riportare il testo dell'art. 3 del presente regolamento);
- la modalità di espressione del voto, in conformità a quanto previsto con la successiva "Quarta fase";

- le aree tematiche, individuate con la delibera di cui all'art. 2.
- il termine di presentazione delle proposte, come deliberato ai sensi dell'art. 2; - le modalità di presentazione delle schede di partecipazione.

Seconda fase: la raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dalla delibera di cui all'art. 2 e riportato nell'avviso pubblico, ogni partecipante potrà far pervenire la propria proposta compilando la scheda di partecipazione, nelle forme previste e pubblicizzate con l'avviso pubblico.

La scheda di partecipazione potrà essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dalla sezione dedicata nel sito internet del Comune.

La scheda di partecipazione, predisposta annualmente a cura del RUP sulla base dello schema allegato al presente Regolamento, è costituita dai seguenti elementi:

- nome, cognome, contatto email e telefonico del proponente;
- individuazione dell'area tematica cui la proposta si riferisce;
- titolo della proposta;
- descrizione della proposta/idea/progetto e indicazioni sulle modalità di attuazione;
- stima approssimativa dei costi ipotizzati (anche con allegazione di preventivi);
- foto, disegni o qualunque altro documento illustrativo utile alla descrizione della proposta/idea/progetto;
- ipotesi di ricadute per la cittadinanza; - copia di un documento di riconoscimento; - firma del proponente.

La presentazione della scheda di partecipazione dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune;
- invio per posta mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- posta elettronica certificata;
- invio di e-mail alla casella protocollo.

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola scheda di partecipazione, contenente una sola proposta riguardante una delle aree tematiche di cui all'avviso pubblico, a scelta del proponente.

L'amministrazione comunale potrà convocare incontri pubblici, durante i quali saranno illustrate modalità e obiettivi del processo partecipativo, nonché - eventualmente - procederà alla raccolta delle proposte, attraverso la compilazione delle schede di partecipazione che saranno messe a disposizione dei partecipanti all'incontro.

Terza fase: la valutazione delle proposte

Le schede di partecipazione, presentate nel termine stabilito dalla delibera di Giunta e riportato nell'avviso pubblico, sono verificate dai tavoli tecnici di approfondimento, composti dai responsabili competenti per le aree tematiche oggetto di proposta, oltre che dal Sindaco e dagli Assessori.

Nella prima seduta, i componenti del tavolo tecnico procedono ad un esame preliminare delle schede di partecipazione pervenute, allo scopo di distinguerle in:

- segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità, che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti;

- progetti: proposte/idee/opere o interventi di interesse per la collettività, che necessitano di una istruttoria tecnica;
- schede palesemente inidonee alla valutazione ai sensi del presente Regolamento.

Nella medesima seduta e/o, qualora necessario, in sede di seconda seduta, i componenti del tavolo tecnico procedono alla istruttoria tecnica, individuando i progetti idonei ad essere ammessi al procedimento. Perché possano dirsi idonei, e quindi ammessi alla votazione pubblica, i progetti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a. corrispondenza dei dati anagrafici del proponente rispetto alla scheda di partecipazione;
- b. chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- c. astratta fattibilità tecnica e giuridica;
- d. compatibilità con le funzioni e le competenze dell'Ente, nonché rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- e. attendibilità della stima di massima dei costi per la realizzazione della proposta;
- f. caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- g. compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie stabilite dalla Giunta.

All'esito della seduta, con delibera della Giunta comunale, verrà approvato l'elenco dei progetti idonei, ammessi alla votazione pubblica.

Quarta fase: pubblicazione delle proposte idonee alla votazione

Con l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini la possibilità di conoscere tempestivamente le proposte presentate, entro **5 (cinque)** giorni dalla pubblicazione della delibera di G.C. contenente l'elenco dei progetti ritenuti idonei, il RUP curerà la pubblicazione - nella sezione dedicata del sito web istituzionale - dei progetti destinati alla votazione pubblica.

Allo scopo, saranno pubblicate:

- le scansioni delle schede di partecipazione presentate (con "omissis" a garanzia dell'anonimato del proponente);
- gli estremi della delibera di Giunta con la quale si dà atto della valutazione di idoneità.

Quinta fase: votazione delle proposte

E' ammessa alla votazione ogni persona residente nel Comune di Dorgali che abbia compiuto 16 (sedici) anni. Sono oggetto di voto tutti i progetti riconosciuti idonei e pubblicati come da precedenti fasi.

Ciascuno può votare una sola volta, a favore di una sola proposta. Qualora un partecipante esprima più voti, tutti i voti espressi saranno considerati nulli.

La votazione sarà effettuata, tramite scheda di voto, redatta sulla base del modello allegato al presente Regolamento, che sarà resa disponibile presso la casa comunale nonché online, nella sezione dedicata del sito web istituzionale.

Il voto si esprime compilando e imbucando la scheda di voto nell'apposita cassettona, che sarà resa disponibile presso la sede comunale.

Le operazioni di voto avverranno per un lasso temporale di 10 (dieci) giorni.

Qualora per sopraggiunti motivi tecnici, giuridici ed/o economici, uno o più progetti diventino inattuabili l'Amministrazione può non dare seguito alla realizzazione degli stessi, motivandone adeguatamente la scelta.

Allo spirare del termine per la presentazione delle schede di voto, il RUP procede allo spoglio delle stesse, verificandone la regolarità e riportandone i risultati su idoneo documento di sintesi da presentare alla Giunta Comunale.

6 ^fase: proclamazione del/i progetto/i finanziato/i

Con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza del procedimento, con deliberazione della Giunta Comunale si da conto di quali, tra i progetti ammessi al voto, sono "finanziati" e quali, invece, risultano "non finanziati".

La deliberazione viene resa pubblica anche attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata al Bilancio Partecipativo, nel sito internet del Comune.

Art. 5 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.